

IL MONDIALISMO ED I SUOI OBIETTIVI

IL NUOVO ORDINE MONDIALE E' CONTRO L'UOMO

LA CRISI ED IL POTERE (Parte prima)

Tre sono i quesiti che vorrei analizzare brevemente:

- 1) la crisi attuale;
- 2) chi ha il potere nella situazione attuale;
- 3) vi sono possibili rimedi per superare questa situazione di crisi;



Alla prima domanda è facile rispondere: non esiste un settore del vivere civile che non sia in crisi. Anche la Chiesa cattolica è in crisi. Vogliamo prendere un argomento del quale nessuno parla se non gli esperti:

l'arte. Prendiamo la musica dei cantanti moderni dove giovani sbraitano urlano in un baccano infernale e questo sarebbe il modo di divertirsi.

L'abbigliamento, la moda più frequente sono gli indumenti di tela consumati e strappati, tatuaggi su tutte le parti pungiglioni infilati nelle carni. Cosa vogliono rappresentare? Non lo sanno neanche loro perché è la moda.

L'arte figurativa, poche rappresentazioni si salvano. Qualunque porcheria pubblicizzata da

qualche critico d'arte può diventare un'opera d'arte.

Le costruzioni moderne, specialmente le chiese spesse volte sembrano più adatte ad ospitare un supermercato o sale congressi che luoghi di preghiera e meditazione.

L'economia, abbiamo una situazione di crisi che addirittura è stabilmente consolidata, si parla di anni necessari per raggiungere i livelli di dieci o quindici anni fa. Disoccupazione, povertà e totale incertezza nel futuro. Le crisi economiche del passato erano dovute a fatti naturali come carestie, catastrofi naturali o guerre. Adesso possiamo produrre di tutto ma per storture del mercato non dobbiamo produrre perché il prodotto rimarrebbe invenduto. Esiste una concentrazione della ricchezza a fronte di una povertà crescente.

Crisi dell'etica. L'etica laicista imperante ha portato alla distruzione di ogni canone di etica cristiana. Quindi ad una immoralità diffusa con conseguente disordine sociale, depressione e comportamenti a volte criminali.

Perfino la scienza, nonostante le sue conquiste, è in crisi perché viene adeguata alle ideologie alla moda.

La Chiesa cattolica è in crisi. Le profezie di La Salette, di Quito, di Anna Caterina Emmerick

parlano chiaramente dei gravi fatti che colpiranno la Chiesa nel XX secolo. Il prevalere di idee moderniste sono all'origine della crisi dottrinale, delle vocazioni e dell'adesione dei fedeli alle pratiche religiose. Siamo arrivati al punto in cui l'uomo non è più in grado di definire sé stesso. Chi è, dove va, quali sono gli obiettivi della sua vita.

Quando la crisi coinvolge tutti i settori possiamo dire che stiamo vivendo in un periodo di decadenza.

Alla seconda domanda a proposito del potere ricordiamo la sentenza di Beniamino Disraeli: "La gente non immagina chi veramente ha il potere". Quante volte sentiamo dire che la politica deve sottostare all'economia. Noi andiamo a votare ed eleggiamo delle persone che poi quando vanno al governo devono sottostare a norme europee, a disposizioni di organi internazionali le cui regole sono dettate nell'interesse dei grandi gruppi economici. Il sistema economico è nel suo insieme manipolabile quindi creando a livello mondiale delle norme che favoriscono certi poteri economici, in molti casi, si determinano squilibri in altri settori. Per esempio con la globalizzazione si sono favorite alcune multinazionali ma interi Paesi non potendo introdurre correttivi hanno visto ridimensionata la loro capacità produttiva. Il fatto che lo Stato non possa finanziare il proprio debito attraverso la banca centrale di sua proprietà ha creato un sistema di indebitamento che può

portare al fallimento lo stesso Stato. L'obbligo di finanziarsi all'estero pone gli Stati ad essere soggetti al ricatto speculativo con conseguente crisi economica accentuata da regole restrittive (aumento delle imposte, riduzione dei salari e delle pensioni, impoverimento, incremento della crisi economica).

Esiste quindi un potere economico finanziario che è in grado di condizionare la carriera politica di buona parte dei parlamentari e di conseguenza determinare la politica degli Stati. Questi grandi gruppi economico-finanziari hanno enormi disponibilità di denaro e sono organizzati in centri di potere massonici che vogliono realizzare il Nuovo Ordine Mondiale (NOM). Il NOM è una ideologia del potere il cui obiettivo finale è la realizzazione di un governo unico a livello planetario dove una élite molto ristretta possiede tutto in forma anonima mentre tutto il resto della popolazione vive al limite della sussistenza. Non esistono più gli Stati dopo che avranno perso la loro sovranità. Perché questo si realizzi è necessario avere uomini nuovi. Uomini che aderiscano al pensiero unico. Come dice il Piano Kalergi per l'Europa, arrivare alla sostituzione di popoli con l'immigrazione da Africa ed Asia. Avere una popolazione senza identità. Come dice Kalergi un popolo simile agli antichi egizi con un grado di moralità inferiore. Così il popolo sarà più facilmente governato. Questo lavoro di distruzione dell'uomo è già iniziato. Bisogna suscitare delle

crisi economiche per potere fare quei cambiamenti a livello sociale che portano a questi risultati. Questi centri di potere non tollerano che vi siano altri centri di potere o che circolino altre idee; quindi, corrompere la società, secondo il loro intendimento rende gli individui più malleabili. Il lavoro della cultura dominante si basa essenzialmente nella distruzione di ogni canone di etica cristiana. Con la tecnica dei diritti civili, dei diritti di libertà si sono introdotte leggi che destrutturano l'individuo e mettono in crisi la società. Quindi, il primo nemico di questo NOM è la Chiesa cattolica. Quando avranno ulteriormente aumentato il loro potere restringeranno sempre più le libertà degli individui e perseguiteranno quelli che non si adeguano a questo modello. Noi ci auguriamo che questo non si realizzi perché assomiglia tanto all'apocalittico Regno dell'Anticristo. *Il terzo punto verrà trattato la prossima volta (continua)*

ILLUSTRAZIONE: Simbolo indicato sul dollaro: Il denaro simbolo del potere. Il denaro come religione dell'élite.

LA CRISI ED IL POTERE (Parte seconda)

"Il mondo si divide in tre categorie di persone: un piccolissimo numero che fanno produrre gli avvenimenti; un gruppo un po' più importante che veglia alla loro esecuzione e assiste al loro compimento, e infine una vasta maggioranza che giammai saprà ciò che in realtà è accaduto".



Nicholas Murray Butler

Butler è stato un filosofo, diplomatico, politico e pedagogista statunitense, vincitore, insieme a Jane Addams, del premio Nobel per la pace nel 1931. Nel 1950, testimoniando davanti alla Commissione del Senato per gli affari esteri il membro del CFR James Warburg disse: "Che lo si voglia o no, noi avremo un governo mondiale. La sola questione che si pone è di sapere se questo governo mondiale sarà stabilito col consenso o con la forza".

Nel primo quarto del XX secolo la competizione per il dominio globale divenne particolarmente violenta. Emersero Nuove idee che tentarono di colmare il vuoto creato dal disintegrarsi dell'Impero Britannico e dalla fine dell'era coloniale. Nel frattempo, a cavallo del cambio del secolo, gli Stati Uniti, benché non ancora leader mondiali, si espandevano rapidamente. Edward Mandell House fu il capo consulente del presidente Wilson. Convinse il

presidente a siglare il Federal Reserve Act e fu il vero architetto della Lega delle Nazioni. Un circolo di amici elitario noto come "The Inquiry": vi facevano parte tra gli altri Paul Warburg, J. P. Morgan, John D. Rockefeller, John W. Davis, tutti aventi diretti interessi nel Federal Reserve System e grande interesse nella Lega della Nazioni. House organizzò un'assemblea di dignitari in cui si creò l' Istituto degli Affari Internazionali (Institute of International Affairs) che ebbe due rami. A Londra venne chiamato "the Royal Institute of International Affairs" (RIIA); a New York, fu chiamato "the Council on Foreign Relations (CFR) ", fondato ufficialmente il 29 Luglio del 1921. Lo scopo del CFR fu di creare un filone di letteratura scolastica atto a promuovere i benefici di un governo mondiale e attirare l'iscrizione di ricchi intellettuali i quali avrebbero potuto influenzare la direzione della politica estera americana.

Due settimane dopo Pearl Harbor, Cordell Hull, Segretario di Stato, consigliò la creazione di una Commissione Consultativa Presidenziale (Presidential Advisory Committee) sulla politica estera post bellica. La commissione fu il comitato che pianificò le Nazioni Unite. Dieci dei 14 membri della commissione erano membri del CFR. Tra i 47 membri del CFR nella delegazione ufficiale degli Stati Uniti vi erano: Edward Stettinius, il nuovo segretario di stato, John Foster Dulles, Adlai Stevenson, Nelson Rockefeller e Alger Hiss. Per assicurarsi che la nuova organizzazione si sarebbe situata in America, John

D. Rockefeller Jr donò il terreno per il quartier generale delle Nazioni Unite.

Fu poi costituito l' UNESCO (United Nations Educational, Scientific, and Cultural Organization), nel Novembre del 1945. L' UNESCO fu creata per promuovere un programma di istruzione mondiale che preparasse il mondo al governo globale. Bertrand Russel, consulente dell'UNESCO, scrivendo per la pubblicazione dell'UNESCO "L'impatto della scienza nella società" ebbe a dire: "Ogni governo che controlli l'educazione per una generazione sarà in grado di controllare i suoi sudditi senza il bisogno di armi o poliziotti."

Julian Huxley era convinto che il mondo necessitasse un unico governo mondiale. Furono poi creati il WWF e l'UNICEF. Lo scopo dell' UNESCO fu quello di "educare" il mondo, L'UNICEF venne creata per stabilire il meccanismo attraverso il quale questa educazione potesse essere portata ai bambini.

Robert Mueller, a lungo segretario generale del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite sotto il quale l'UNESCO operava, nel 1995 pronunciò un discorso all'Università di Denver. "Dobbiamo sostituire la parola "politics" con "planetics. Abbiamo bisogno di una amministrazione planetaria. Abbiamo bisogno di una scienza globale. Abbiamo bisogno di una scienza di psicologia globale, una sociologia globale, una antropologia globale. Così ho fatto la mia proposta per un Programma Mondiale (World

Core Curriculum).” A questo progetto del governo mondiale o come chiamato dal presidente Bush padre, Nuovo Ordine Mondiale. Sono sulla stessa linea il Bilderberg, Trilateral, UNCHR, tutte le Ong più importanti e gli Stati componenti dell’Ue già a sovranità limitata.

Quindi il vero potere che controlla tutte queste istituzioni internazionali è nei gruppi economici che li hanno messi in opera. La filosofia di quei gruppi di potere è ben riassunta nella frase di Butler. Quindi, l’obiettivo è creare un governo mondiale con al vertice una stretta élite dove gli Stati non esisteranno più o se esisteranno ancora non avranno più alcun potere ed i popoli vittime del pensiero unico vivranno al limite della sussistenza rieducati a credere che questo è l’unico mondo possibile. Qualcuno griderà che credere a queste cose è credere alla tesi del complotto. Basta credere a quanto hanno dichiarato alcuni dei più eminenti esponenti di questa linea mondialista per rendersi conto che quanto sta succedendo non sono eventi naturali come i terremoti o l’esplosione dei vulcani ma eventi voluti da uomini che tradotti in leggi ci obbligano a determinati comportamenti. Possiamo pensare quello che vogliamo, non credere a niente ma molti di questi eventi si stanno già realizzando. Poiché si sta realizzando questo regno dell’Anticristo il problema è impedire che questo avvenga.

Individuati chi sono i fautori di questo disegno egemonico costituito dai centri di potere economico

finanziario organizzati in logge e lobby bisogna neutralizzare il loro potere di ingerenza e di ricatto a livello planetario. La prima cosa è che gli Stati recuperino la loro sovranità monetaria ed economica. I debiti dello Stato devono essere riportati nei confini nazionali. Poiché la moneta è virtuale non ci deve essere indebitamento verso l'estero. Prevalenza della politica rispetto all'interesse privato. Riforma degli organismi internazionali che diventano solo strumenti di mediazione tra gli Stati. Infine, a questi centri di potere va impedito di gestire ingenti somme che possono costituire elemento di squilibrio o di ricatto per le economie di interi Paesi. La cosa migliore, possono esercitare l'attività bancaria, l'attività commerciale ed industriale impedendo attività di tipo monopolistico; non devono gestire fondi pensione o gestione di altre attività che permettano loro di avere disponibilità di forti somme di denaro. Queste attività devono essere esercitate dallo Stato. Quando la gente d'Europa e d'America si orienterà a capire come funzionano le cose di questo mondo e capirà di essere vittima di crisi fabbricate artificialmente da chi ha interesse a cambiare le cose secondo i propri fini potremo sperare che non tutto sia perduto.

ILLUSTRAZIONE: Simbolo massonico dei fautori del Nuovo Ordine Mondiale.
